

ABBONAMENTI — Per l'anno L. 50, al semestre L. 26, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Una copia Cent. 30 — Una copia arretrata Cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Un'edizione in Via Sergia, 40, p. 1. — Un'edizione d'Amministrazione in Via Sergia, 40, pt. — Orario di Redazioni: dalle 11-12 e dalle 20 la pol. — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

L'AZIONE

ANNUNCI — Per linee alla m. l'arga una col.: avvisi Commercial-Industriali Cent. 20, mortali e comunicati L. 1, finanziari L. 150 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, ecc. — Doppio collettivo al prezzo del giornale, col consenso della Redazione. L. 3 — Ragioni corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 90 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi.

Telefoni: Interrurbano 300 — Amministrazione 153

POLA — Martedì 6 Settembre 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 214

Il diabolismo nella politica estera

Il documento, falso che vero, o vero che falso, sulla sua sostanza, non ha una forma autentica, è stato spinto dal giornale nazionalista romano, a uno degli anni a un saggio occhi e bene aprissero gli orecchi, ha provocato prima una collera generale contro la Germania, poi un gettito di manate di fango fra i diversi giornali, che a torto o a ragione, apparivano allo stipendio dello straniero. Invece la apparizione del documento, se ancora lo può definire così, dopo le dichiarazioni dell'Associazione dei stampa, doveva lasciare giornali e opinione pubblica molto calmi e far ripensare a una verità che a noi sempre sfugge e che quando balza improvvisamente alla nostra coscienza e ci preoccupa con la sua violenta nudità, ci fa strillare e accapigliare, senza costrutto.

La verità è semplice. La politica non ha niente da fare né con le buone regole d'educazione, le quali pretenderebbero che gli ospiti in casa nostra, si mantenessero loquaci, onesti, sinceri e rispettosi e per ogni loro azione chiedessero il consenso o il consenso nostro, la politica non conosce la morale, perché è un atto, che ha relazioni con la moralità soltanto in quanto si manifesta in maniera contraria ai fini che ha da raggiungere, la politica si deve servire di tutti i mezzi che ha a disposizione per raggiungere quei fini ideali. E stata sempre così, e sarà sempre così. Le false idealistiche idealistiche impediscono alla politica di essere tale.

La Germania che non è stata sciolta sconfitta, ma ha dovuto in realtà accettare una tregua d'armi, per poter riprendere con maggiore forza e forse con più raffinata intelligenza la lotta contro i suoi nemici, strozza come è da un trattato di pace, che vorrebbe impedire il respiro, che vorrebbe chiuderla in un pigione di fame, ha compreso che può ricostruire la propria fortuna, ridiventare la potenza che fu fino al 1914, a traverso mezzi che un tempo non le erano necessari e oggi invece le occorrono per rompere gli algei che la circondano d'ogni parte.

Se gli alleati invece d'andare d'accordo fra loro si biasciano e agitano e come le dominanti di strada, dovrà essere chiudersi gli occhi di fronte a tanto scandalo e aldersi il petto, o non dovrà più tutto mettere legata a quel fuoco e agire sempre più i conflitti fra i cristiani amici e alleati, per sgusciare fuori della mischia e fare i suoi affari?

Se i vincitori superamente le impediscono di pagare una tale indennità di guerra, che richiederebbe il lavoro gratuito di qualche generazione, dovrà essa accettare senz'altro, questo sa che dinanzi a lei non ci sono più eserciti formidabili come nell'ottobre del '18, quando sa che la coalizione americana-europea si è tre quarti squalita e non dovrà più tutto cavillare su termini di pagamento, farsi or minacciosa, o ferma e obbediente per trarre in inganno il nemico?

Se gli avversari le abbassano talmente il suo mercato, che poco si dovrà di minori valori internazionali, non dovrà essa approfittare per inondare con le sue merci i mercati dei suoi stessi nemici, per dar il colpo alle loro industrie e diventare padrona dei loro mercati interni?

Se essa trova il mondo sconvolto da crisi politiche e economiche, senza volontà di ricostruire, senza intenzione, o per parlare le offese e per sostenere la battaglia che fra stato è stato si svolge, non dovrà essa penetrare invisibile in mezzo alla gente d'affari, trarla a se quand'essa è sfiducata, illudera con promesse e farla poi schiava dei suoi disegni «Opera diabolica» del lupo perde il pelo. Il vizio mali «Il barbaro ritorna a intrigare in Italia». Sono i titoli dei commenti che sta stampo nostra ha di recente pubblicati. Ma sono in realtà giusti?

Se il rapporto dell'addetto commerciale Stulcker non esiste, secondo l'opinione de' più, esiste invece l'intenzione di fare quello che esso contiene. Ma allora noi ci dovremmo inchinare dinanzi a questa volontà germanica, che non si è spinta mai, che è desta sempre che prende tutto lo forma, che essa prima si manifesta nel verbo apocalittico del suo sovrano, oggi si fa sottile nell'astuzia dei suoi addetti commerciali, che originano nelle nostre industrie, che originano alle porte de' nostri salotti politici, che sfruttano le nostre intestine lotte per i loro scopi, che piombano come corvi sui cadaveri delle nostre fabbriche. Sono esponenti di politica, di quella che è la vera politica, perché la Germania, non si riconosce vinta perché tutte queste miserabili armi che oggi adopera, sono adatte per il suo piano che non ha subito, per lei, la sconfitta sui campi di battaglia, che ha mutato faccia, ma si considera vittoriosa anche oggi. Basta sentire parlare gli uomini di stato del germanici.

Quelle apostrofi de' nostri giornali non sono giuste. Dovrebbero essere inattenti in altrettante apostrofi stultissimi a sangue la nostra inerzia, la nostra incapacità di comprendere le grandi battaglie della vita internazionale, la nostra falsa moralità, che vuol andare attorno per il mondo con un decalogo di principi ideali, mentre quelli nascondono le nostre debolezze d'organizzazione, le debolezze dei nostri uomini di stato. Or a pena, per dare un esempio, si pensa a contrattare l'estero che ci è quasi

tutto nemico, con una propaganda sulle nostre industrie e sulle nostre forze economiche. Ora a pena si sente dire dal ministro degli esteri che la politica estera è una battaglia economica, come se fossero agli inizi della civiltà borghese, come se a pena ora le industrie grandi fossero sorte, come se ancora i mercati esteri fossero liberi e pronti a accogliere il primo occupatore, come se tutto il secolo che ci precede, non avesse quasi saturato di merci, e di prodotti una gran parte del mondo. E' vero, c'è spazio libero ancora, ci sono mercati trascurati dagli altri, ci sono conquiste da fare e conquiste pingui per chi lo vorrà. Ma noi non le lasciamo sfuggire sotto il naso, ma la lotta per la conquista economica l'uffidiamo a chi sa fare anche rivenire in un salotto, a chi cerca che la politica estera sia quella che si credeva ai tempi di Metetrakis, coi piccoli politici intrighi delle cancellerie. Il nostro corpo diplomatico a pena ora si va rissanguando di elementi educati nelle scuole di commercio e pratici d'affari. Noi a pena ora stiamo pensando a mobilitare per il mondo quadri odi dell, che la Germania, l'Unione Sovietica, e il nuovo nazionismo uniano nelle lontane orientali, e furono de' veri combattenti per la

no' importante riunione al Ministero dell'Agricoltura per l'incremento dell'Industria agricola

ROMA, 5. — Al ministero di agricoltura ha avuto luogo stamane nell'aula delle commissioni affollata di convenuti, la riunione dei direttori di catere ambulanti dell'Italia centrale meridionale promossa per iniziativa del ministro on. Mauri e dall'Unione nazionale delle catere stesse allo scopo di intensificare la propaganda agraria per la nuova produzione. Erano presenti attorno al ministro che volle intervenire personalmente. Il commendatore Stringer in rappresentanza generale dell'agricoltura, il comm. Brizzi, il prof. Alpe e il comm. Morandi rispettivamente presidente e direttore generale della fada a fine dei concorsi agrari e l'avvocato Michelini Pucci presidente dell'Unione delle catere, i direttori delle catere ambulanti invitat erano quasi al completo. Ha preso per primo la parola l'avv. Michelini Pucci il quale parlando al ministro il suo saluto ha posto in rilievo l'importanza degli uffici che le catere ambulanti sono chiamate ad esercitare non solo nel campo tecnico, ma anche sociale perché la progressiva variazione delle terre non trova ostacolo nelle varie categorie e i lazi sociali ed ha concluso augurandosi che alle catere stesse siano dati larghi ed appropriati mezzi. Il ministro Mauri rispondendogli ha affermato la sua viva fiducia in una vigorosa e feconda opera d'azione da parte delle catere che con alto spirito di apostolato e tenace alacrità di propaganda debbono prestare al governo la più efficace collaborazione nell'opera di promozione del progresso agrario nazionale. Accennando poi nel campo tecnico al problema degli urgenti concinzioni toccò taluni maggiori problemi cui ha rivolto pa' ticularmente le proprie cure quello soprattutto delle bonifiche e delle irrigazioni delle esse coliniche della crisi temporanea di formazione professionale dei corsi temporanei dei collaudati, della crisi zootecnica e della frutticoltura. Il congresso dei direttori di catere condinche assicurando il suo più cordiale e fattivo interessamento e incoraggiando all'azione concorde e alla cooperazione illuminata i rappresentanti della scienza e dell'arte agraria che permetteranno all'Italia vittoriosa in guerra di vincere ora le nuove battaglie dell'economia e dell'agricoltura nazionale. Calorosi ripetuti applausi hanno salutato il discorso del ministro Mauri.

Ha poi parlato il prof. Alpe il quale ha rilevato come dopo la guerra le richieste dei mezzi di produzione dei concini in specie fossero ingiustissime da parte degli agricoltori, che di ultimi tempi invece per varie cause di richieste andavano diminuendo fino a giungere all'attuale stato. Ha esposto su tale argomento il giudizio degli agricoltori e tecnici ed ha messo in evidenza come per combattere le grandi difficoltà attuali occorre rendere intensa la propaganda. Ha terminato fra vivi applausi rivolgendosi il saluto al ministro ed ai categori. Il convegno ha poi rinviato i suoi lavori al pomeriggio.

Il Congresso della "Trade Union"

Londra, 5. — Il congresso della «Trade Union», si inaugurerà a Cardiff oggi alla presenza di duemila rappresentanti che dispongono dei voti di circa sette milioni di lavoratori. Il congresso discorrerà un'intera settimana di modo che le discussioni potranno svolgersi con la massima ampiezza su tutte le questioni portate all'ordine del giorno. Tra queste vi è la proposta della Federazione dei minatori di acquistare il «tutu» College dell'Università di Oxford come istituzione alla quale saranno ammessi in legge i giovani della classe operaia che intendono acquistare titoli accademici; le spese per questa istituzione dovrebbero essere ripartite fra la va-

Le feste al principe ereditario in Sardegna

CAGLIARI, 4. — Stasera si è chiuso il concorso leonardo e il torneo nazionale di ginecrico posto sotto il patronato del principe di Piemonte.

Il campo sin dalle primissime ore pomeridiane prospettava un colpo d'occhio magnifico. Le tribune ed il prato erano gremiti. Alle 6 ore 17 S. A. R. il principe di Piemonte e i membri del comitato del soccorso, il presidente della federazione Obergi, il consigliere locale e tutte le autorità civili e militari. Alle 6 ore 17 S. A. R. il principe di Piemonte giunge allo stadio accolto da una grande ovazione. Lo società partecipanti al convegno sfilano quindi innanzi al palco abbassando i gonfaloni e levano urla al Re, al Principe ed alla Casa Savoia mentre le musiche suonano la Marcia Reale e la folla si associa con grande acclamazione all'indimenticabile manifestazione. Il presidente del comitato rivolge in seguito al principe parole di ringraziamento e di devzione.

Dopo il saggio finale collettivo eseguito da circa mille giusti ha luogo la premiazione e le diverse compense sono consegnate personalmente dal Principe il quale lascia poi lo stadio vivamente acclamato.

CAGLIARI, 5. — Il principe di Piemonte alle 10 si è recato al Palazzo Comunale ove ai piedi dello scalone d'onore era atteso dal sindaco e dalla giunta. Prima di cominciare la visita del palazzo il sindaco ha presentato al principe i componenti del consiglio e lo ha ringraziato dell'onore fatto alla capitale della vita fatta con la sua visita ricordando le visite fatte dal Re Umberto, della Regina Margherita e più tardi dal Re Vittorio Emanuele che costituivano quasi una simpatica tradizione che la visita odierna riconferma. L'intero consiglio si è associato alle parole del sindaco al grid, di viva Savoia. Chiamato insistente da un'immensa folla plaudente S. A. R. ha dovuto più volte affacciarsi al balcone. La manifestazione si è rinnovata impetuosi quando il principe ha lasciato il palazzo civico per recarsi a bordo del «Falco» che partirà per Notara per Palermo. La città è arricchita da molti edifici sono illuminati.

Ma Felice commemorato da Cappa

CATANIA, 5. — Oggi al teatro Bellini affollatissimo alla presenza del ministro dell'Interno, di molti deputati, dell'autorità e di numerosissime rappresentanze della Sicilia Innocenzo Cappa ha commemorato applauditissimo l'on. De Felice.

Le dimostrazioni dei cattolici a Roma

ROMA, 5. — Le manifestazioni dei giovani cattolici avvenute in questi giorni a Roma sono state imponenti. Stamane i giovani cattolici riuniti a decine di migliaia si sono recati al monumento di Vittorio Emanuele decanate in segno di omaggio le bandiere nazionali ai piedi del monumento del Padre di Patria. Per la prima volta i venisti nazionali portati dai giovani cattolici a centinaia, sono entrati in Vaticano. Durante le manifestazioni di ieri avvenute vari incidenti, ma questi incidenti non rivestono carattere di gravità. Visti gli uomini hanno raccolto la voce di minaccia di dimissioni del Ministri popolari che fanno parte del gabinetto e di conseguenza la crisi ministeriale. Queste voci sono destituite di qualsiasi fondamento. (Stefani).

Il Re e l'onorevole Bonomi a Brescia

BRESCIA, 5. — Sua maestà il re è arrivato a Brescia, verso mezzogiorno, e traversando la città imbarrindata, sempre acclamato dalla cittadinanza che era ad aspettarlo, si è recato al palazzo del sen. Bettini ove ha fatto colazione. Alla colazione hanno partecipato l'on. Bettini e gli altri membri del Governo presenti a Brescia. Alle ore 15 il re sempre acclamato dalla folla si è recato in palazzo Tesse Marlingo ove ha ricevuto tutte le autorità e alle ore 16:30 ha assistito alla inaugurazione del corso Ippico.

Allo stadio questa sera, dopo il pranzo in casa dell'on. Bettini, S. M. il Re ha assistito al secondo atto del Rigoletto al teatro, accolto al suo entrare da una entusiastica acclamazione. Nel palco reale ha assistito allo spettacolo anche il presidente del Consiglio.

Per l'ingresso del Cardinal Ratti

MILANO, 3. — In tutta la vasta archidocesi milanese fervono i preparativi per l'entrata del nuovo arcivescovo, il card. Achille Ratti. Milano assisterà l'8 settembre ad una manifestazione indimenticabile.

La Federazione Giovanile ha indetto per quel giorno la sua festa federale. I giovani Cattolici, fortissimamente e mirabilmente organizzati, accorreranno da ogni canto della diocesi a decine di migliaia per una maestosa rassegna di forze che spiegheranno in onore del Pastore novello.

Le feste al principe ereditario in Sardegna

CAGLIARI, 4. — Stasera si è chiuso il concorso leonardo e il torneo nazionale di ginecrico posto sotto il patronato del principe di Piemonte.

Il campo sin dalle primissime ore pomeridiane prospettava un colpo d'occhio magnifico. Le tribune ed il prato erano gremiti. Alle 6 ore 17 S. A. R. il principe di Piemonte e i membri del comitato del soccorso, il presidente della federazione Obergi, il consigliere locale e tutte le autorità civili e militari. Alle 6 ore 17 S. A. R. il principe di Piemonte giunge allo stadio accolto da una grande ovazione. Lo società partecipanti al convegno sfilano quindi innanzi al palco abbassando i gonfaloni e levano urla al Re, al Principe ed alla Casa Savoia mentre le musiche suonano la Marcia Reale e la folla si associa con grande acclamazione all'indimenticabile manifestazione. Il presidente del comitato rivolge in seguito al principe parole di ringraziamento e di devzione.

Dopo il saggio finale collettivo eseguito da circa mille giusti ha luogo la premiazione e le diverse compense sono consegnate personalmente dal Principe il quale lascia poi lo stadio vivamente acclamato.

CAGLIARI, 5. — Il principe di Piemonte alle 10 si è recato al Palazzo Comunale ove ai piedi dello scalone d'onore era atteso dal sindaco e dalla giunta. Prima di cominciare la visita del palazzo il sindaco ha presentato al principe i componenti del consiglio e lo ha ringraziato dell'onore fatto alla capitale della vita fatta con la sua visita ricordando le visite fatte dal Re Umberto, della Regina Margherita e più tardi dal Re Vittorio Emanuele che costituivano quasi una simpatica tradizione che la visita odierna riconferma. L'intero consiglio si è associato alle parole del sindaco al grid, di viva Savoia. Chiamato insistente da un'immensa folla plaudente S. A. R. ha dovuto più volte affacciarsi al balcone. La manifestazione si è rinnovata impetuosi quando il principe ha lasciato il palazzo civico per recarsi a bordo del «Falco» che partirà per Notara per Palermo. La città è arricchita da molti edifici sono illuminati.

Ma Felice commemorato da Cappa

CATANIA, 5. — Oggi al teatro Bellini affollatissimo alla presenza del ministro dell'Interno, di molti deputati, dell'autorità e di numerosissime rappresentanze della Sicilia Innocenzo Cappa ha commemorato applauditissimo l'on. De Felice.

Le dimostrazioni dei cattolici a Roma

ROMA, 5. — Le manifestazioni dei giovani cattolici avvenute in questi giorni a Roma sono state imponenti. Stamane i giovani cattolici riuniti a decine di migliaia si sono recati al monumento di Vittorio Emanuele decanate in segno di omaggio le bandiere nazionali ai piedi del monumento del Padre di Patria. Per la prima volta i venisti nazionali portati dai giovani cattolici a centinaia, sono entrati in Vaticano. Durante le manifestazioni di ieri avvenute vari incidenti, ma questi incidenti non rivestono carattere di gravità. Visti gli uomini hanno raccolto la voce di minaccia di dimissioni del Ministri popolari che fanno parte del gabinetto e di conseguenza la crisi ministeriale. Queste voci sono destituite di qualsiasi fondamento. (Stefani).

Il Re e l'onorevole Bonomi a Brescia

BRESCIA, 5. — Sua maestà il re è arrivato a Brescia, verso mezzogiorno, e traversando la città imbarrindata, sempre acclamato dalla cittadinanza che era ad aspettarlo, si è recato al palazzo del sen. Bettini ove ha fatto colazione. Alla colazione hanno partecipato l'on. Bettini e gli altri membri del Governo presenti a Brescia. Alle ore 15 il re sempre acclamato dalla folla si è recato in palazzo Tesse Marlingo ove ha ricevuto tutte le autorità e alle ore 16:30 ha assistito alla inaugurazione del corso Ippico.

Allo stadio questa sera, dopo il pranzo in casa dell'on. Bettini, S. M. il Re ha assistito al secondo atto del Rigoletto al teatro, accolto al suo entrare da una entusiastica acclamazione. Nel palco reale ha assistito allo spettacolo anche il presidente del Consiglio.

Per l'ingresso del Cardinal Ratti

MILANO, 3. — In tutta la vasta archidocesi milanese fervono i preparativi per l'entrata del nuovo arcivescovo, il card. Achille Ratti. Milano assisterà l'8 settembre ad una manifestazione indimenticabile.

La Federazione Giovanile ha indetto per quel giorno la sua festa federale. I giovani Cattolici, fortissimamente e mirabilmente organizzati, accorreranno da ogni canto della diocesi a decine di migliaia per una maestosa rassegna di forze che spiegheranno in onore del Pastore novello.

Il profilo di una prossima battaglia

Fra le innovazioni che saranno apportate dai decreti governativi per l'assetto della vita politica amministrativa della Venezia Giulia e Trentino, sarà quella del nuovo ufficio politico che prenderà il nome di vice-commissario generale. Non saranno istituiti due nella Venezia Giulia e uno nella Venezia Tridentina. La sede di questi nuovi uffici sarà quella delle provincie e l'incarico loro sarà quello di vice-commissario generale. Non saranno istituiti due nella Venezia Giulia e uno nella Venezia Tridentina. La sede di questi nuovi uffici sarà quella delle provincie e l'incarico loro sarà quello di vice-commissario generale. Non saranno istituiti due nella Venezia Giulia e uno nella Venezia Tridentina. La sede di questi nuovi uffici sarà quella delle provincie e l'incarico loro sarà quello di vice-commissario generale.

Il governo centrale non ha voluto arbitrariamente provincializzare l'incarico di vice-commissario generale, ma ha voluto appoggiarsi ai progetti relativi alle circoscrizioni e alle sedi degli uffici provinciali le commissioni centrali, regionali e le giunte provinciali, che tutte dovranno esprimere il loro giudizio in proposito. Il governo si regolerà secondo questo. Le decisioni definitive che esso dovrà prendere, la fissazione delle sedi dunque dei nuovi uffici politici, ai quali saranno affidati i compiti delle lungotenenze, tranne singoli affari che resteranno ancora prerogative del Commissario Generale Civile, non pregiudicherà la definitiva soluzione sia della questione del capoluogo istriano, sia la questione della configurazione che prenderà la Venezia Giulia.

Sono in lizza, magari non pubblicamente, diversi progetti. Ci sono quelli che vorrebbero lasciare intatte le distrettualità lasciate dall'Austria, sono altri che vorrebbero fare una unica regione della Venezia Giulia con l'unione di una parte del Friuli, sono altri ancora che vorrebbero fra le due proposte e vorrebbero l'Istria unita a Trieste o la provincia di Gorizia unita al Friuli. Si manifestano queste diverse proposte nel periodo precedente alle elezioni. Allora noi fummo per una distrettualità autonoma dell'Istria. Abbiamo avuto ragione. D'altra parte ci fu la dolorosa sconfitta subita dall'Alleanza a Gorizia, che ha fatto meditare taluni.

Il problema dovrà appassionare fortemente tutti i partiti politici della regione. Le varie idee tuttavia non s'fio non soltanto nelle commissioni regionali e nelle giunte provinciali, ma devono necessariamente essere esplicitati, ma questi due consessi alcuni importanti movimenti politici, anche sulla stampa politica della regione.

Sarebbe considerato prendere oggi un atteggiamento così a priori, senza aver prima vagliato quello di buono che si farà vedere durante la discussione.

Una premessa che abbiamo già un giorno fatta presente ci sembra di poter ripetere, senza tema di essere in grado di ipotocare il nostro giudizio per il futuro. E precisamente. Agli uomini politici della Venezia Giulia e Trentino viene data la possibilità di convincere il governo nella maniera più pratica della necessità di approvare una profonda riforma amministrativa a tutta l'Italia. Essi sono chiamati a loggiare di mezzo il dualismo fra le due amministrazioni e il portare l'unificazione amministrativa. Convinti tutti, sia gli uomini politici giuliani e trentini che quelli delle vecchie provincie, che nelle terre di recente annessionne vi sono istituzioni, le quali corrette o rilocate, possono essere utilmente trapiantate nella vecchia Italia, è necessario sopra tutto aver di mira questo scopo. Guardare dunque meno alla Venezia Giulia e Trentino e più alla vecchia Italia. Soltanto così l'opera di riforma che si sta iniziando qui, avrà un valore eccezionale e sarà efficace per lo sviluppo della Nazione. Bisogna arrivare alla fine della discussione su questo punto che i progetti proposti dalle commissioni siano mantenuti. E le altre provincie d'Italia, in maniera che il governo non chieda la sanzione alla Camera non abbia da fare altro che proporre la loro estensione con un progetto di legge alla vecchia Italia. Soltanto così avverrebbe la unificazione fra la vecchia o la nuova Italia. I parlamentari della vecchia Italia dovrebbero nel periodo della discussione essere interessati sia con la stampa che con relazioni uffiziali del modo di funzionamento de' vari istituti amministrativi che verrebbero mantenuti. A dicitura potrebbero assistere personalmente al loro funzionamento. Miglior metodo pratico per convincere della bontà d'un'istituzione non ci sarebbe.

Quint'è stata la decisione riguardo la distrettualità della Venezia Giulia, resti cioè, o sia come è attualmente, diventi unica regione, o sia come è attualmente, diventi unica regione, o sia come è attualmente, diventi unica regione.

Una nuova vittoria di Sachner

NIZZA, 5. — La traversata a nuoto da Villafranca-Nizza sul percorso di sette chilometri e duecento metri è stata vinta dall'italiano Sachner che ha coperto il percorso in due ore e un minuto secondo. Secondo è giunto Costa Malto, italiano, in due ore, quattro minuti e cinquantesimo secondo; terzo Magagnoli Ugo, italiano, in due ore, tredici minuti e diciannove secondi. Bardaglio ha abbandonato la gara.

CRONACA SPORTIVA

L'adunata sportiva di Pisino

L'U. S. Polese e il Fascio Grion si dividono gli onori della giornata. La rivelazione di Cazianca nel giro della città e le belle affermazioni di Prazan, Iss, Costantini, Calusa, Dinelli e Giustich

Organizzata dalla sezione sportiva del Fascio polinese di combatt. si svolse domenica con buon concorso di pubblico e di atleti la manifestazione sportiva. Tutte le prove, per le quali l'organizzazione tecnica venne a mancare, si svolsero combattivamente e diedero luogo ad una serie di vivacissime e movimentate dispute. Il pubblico polinese che per la prima volta ebbe occasione di vedere in lizza i forti e così con gli atleti di Parenzo, Pisino e con i fanti dell'Art. del 25^a Fanteria e dei marinai del Dipart. Maritt. di P. O., non mancò d'interessarsi profondamente delle singole prove, le quali risorsero per tutto il loro svolgimento l'appassionato e entusiasmato seguito. Anche in questa riunione le giovanissimi atleti del Fascio Grion e dell'U. S. Polese ebbero il merito di vincere le migliori piazze d'onore, imponendo la loro indiscussa classe sui forti atleti della Ginnastica di Parenzo e sulla eletta schiera di atleti del 25^a Fanteria. Nella corsa veloce dei 100 metri, Prazan dopo aver vinto la sua sua batteria nel migliore tempo, trionfò nella finale sul forte Iss, nel bellissimo tempo di 12 secondi, se si consideri il terreno non confacente allo svolgimento di gare di velocità. Quel giovane elemento che noi preconizziamo una bella pro-nossa nelle prove veloci è destinato o indubbiamente a fare molte cose nelle venenti gare, poiché in breve tempo ha sopravanzato eccellenti. Nella gara di 150 metri, il fante di Bassi nella batteria e di Bacin, rinaldo o nella finale per una parteira irraggiante, la vittoria è rimasta a Cecconi di Parenzo che coprì i 80 metri nell'ottimo tempo di 10". Nella gara di salti, il forte Uicich di Pisino, un bell'atleta che si distingue nei campionati militari dell'altro anno, si acquistò il primo posto nel salto in alto con rincorsa, sorvolando ben 1 metro e 62 cm.

Anche in questa prova il bravo Iss, non ostante la poca preparazione, si aggiudicò il secondo posto con m. 1.55. Bella la prova di Giustich. Nel salto in lungo con rincorsa, l'anziano unionista Costantini Nando, affatto preparato e si presentò alla gara con il forte Uicich e il parenziano Dapretto. Dopo una bella lotta Costantini ebbe la meglio sui forti avversari vincendo il primo posto con metri 4.56. Contrariamente alle previsioni, Iss, per la terza volta, si classificò secondo con metri 5.38. Nel salto il salto da fermo Uicich riaffermò il suo o'ltima classe, classificandosi primo con metri 1.30.

Nella gara del tiro alla fune, dopo le eliminatorie disputate con particolare accanimento la squadra dell'Art. Costa trionfò in due prove nella finale sulla forte compagine del 25^a Fanteria.

Nella gara a staffette sui 800 metri, le squadre o'esi hanno dimostrato una grande superiorità sulle altre quattro, classificandosi prima rispettivamente seconda nell'ottimo tempo di 14' ed un quarto.

Nei giri della città di marcia e corsa i nostri bravi giò anni hanno riportato una duplice magnifica vittoria. Cazianca dell'U.S. Polese, è stato il rivelazione del giro. Questo giovanissimo che già in altre gare precedenti ebbe l'onore di dimostrare delle buone attitudini per le gare di resistenza, riconfermò le previsioni nel giro di Pisino, battendo di misura il forte Bisio dopo esser stato il movimentatore principale della velocissima corsa che venne coperta in un tempo meraviglioso. Nella marcia Dinelli ha ancora una volta imposto le sue belle qualità di marciatore. Vinse come vuole nell'ottimo tempo di 1250". Anche in questa prova abbiamo avuto una rivelazione. Il o' anissimo Calusa, per la prima volta presentandosi nelle gare di marcia riusciva a conquistare il secondo posto a pochi secondi dal vincitore. Gli altri che per quasi tutto il percorso manteneva il comando della gara, cedettero nella fase finale accusando forti dolori viscerali. Arrivò buon terzo.

Nelle gare di foot-ball la squadra del Fascio Polinese e della Ginnastica di Parenzo con il 25^a e il 25^a Fanteria per 1-0.

Nella gara amatoriale, corsa nei sacchi, vinse Chia o'ltimi di Parenzo seguito da Matlazzi di Pisino.

I DETTAGLI DELLA GIORNATA:

Corsa veloce 100 m. I. batti. I. Calusa in 12 e 1 quarto; II. batteria I. Prazan in 12 e 3 quarti; III. batteria I. Iss in 12 e 3 quarti.

Finali: I. Prazan Giù, del Fascio Grion in 12"; 2. Iss Emilio del mine Sportiva Polese, a tre quarti di metro; 3. Calusa a spalla, Iss in otto da metro; 1. Uicich Ellore F. P. in 12"; metri 1.50; 2. e 3. a pari merito Galb. Am. del Dip. Mar. Pola e Giustich Rinaldo U. S. Polese, m. 1.22

Salto in alto con rincorsa. I. Uicich Ellore «Fascio Pisino» con m. 1.62; 2. Iss Emilio U.S.P. m. 1.55; 3. Giustich Rinaldo, Idem m. 1.52.

Salto in lungo con rincorsa: I. Costantini Nando dell'U.S. Polese con metri 5.46; 2. Iss Emilio, Idem, m. 5.38; 3. Uicich Ellore, Pisino, m. 5.32; 4. Dapretto, Parenzo.

Corsa veloce 80 (Giovanetti). I. Cecconi Rod. Parenzo in 10 secondi; 2. Baxa Gioanni Pisino in 10 e 3 quarti.

Tiro alla fune: I. Squadra Art. Costa; 2. Squadra 25^a Fanteria; 3. Squadra di Pisino.

Giro pedestale della città: (km. 3) I. Cazianca Bruno dell'U.S. Polese in 8'10"; 2. Bisio Enrico, Dip. Maritt. di P. O. in 8'13"; 3. Sandri di Pisino; 4. Venturini A. soldato del 25^a fant.; 5. Rossi, Idem in 9'30". Seguono 5 concorrenti in tempo massimo.

Giro della città di marcia: (km. 3) I. Dinelli Lino del «F. G. Grion» in 1250"; Calusa Renato, Idem, in 13'10"; 3. Glavich Luigi, U.S. Polese in 13'20"; 4. Ferrarò, 25^a Fant. 5. Uicich, Pisino e G. Cotrazzi, soldato. Seguono 7 concorrenti in tempo massimo.

Staffetta 800 m. I. «Fascio G. Grion» (composta da Prazan, Linz, Calusa, Tatalin) in 14'6 e 1 quinto; 2. U. S. Polese (composta da Cazianca, Iss, Zanetti, Costantini) a 8 metri; 3. E. T. di Pisino; 4. Art. Costa; 5. 25^a Fanteria.

Si svolse una corsa ciclistica sul percorso Pisino-Gimino-Pisino di un totale di Km. 25, riservata ai soli fascisti. Daremo in uno dei prossimi numeri relazione e la classifica ufficiale.

ERNESTO DURIN

Il giro di Pola - XX Settembre

Per il 20 settembre oltre all'imminente gara di foot-ball già annunciata, il Fascio Grion bandisce ed organizza una corsa pedestrale di 4 chil. La partenza e l'arrivo avverrà nel campo sportivo di Via Mediolano. Il percorso pubblicheremo quanto prima, come pure il Regolamento della corsa.

Alla corsa potranno partecipare tutti i dilettanti tesserati della Fisa, come pure Militari, purché rappresentino il corpo a cui appartengono.

I premi consistiranno in medaglie d'oro, verme e argento.

Le iscrizioni si ricevono a tutto 18 corr. nella sede del F. G. Grion, Via Muzio 20, e in sede valida se accompagnate dalla tassa di lire 2.-

Una grande riunione polisportiva per il 17 Novembre

Il consiglio direttivo dell'attuale Unione Sportiva Polese ci comunica che per la giornata del 5 Novembre - terzo anniversario della liberazione - verrà fatta disputare la III^a Riunione Sportiva «V. Novembre» sul bellissimo campo di viale XX Settembre. A questa bella riunione che l'altro anno ha conseguito un magnifico successo, speriamo anche in quest'anno arriderà un bel successo se si consideri che alla riunione hanno già assicurato l'invio di premi speciali tutti i Ministri ed Enti privati e l'intervento di forti e conosciuti atleti del regno.

Il programma comprenderà corse piane veloci sui 80 metri (riservata ai giovanetti non superiori all'età di 15 anni); sui 100 metri (batterie); corsa di mezzofondo 400 metri; corsa individuale di mezzofondo sul miglio (1500 m.); gara di salto in alto e in lungo con rincorsa; gara individuale di marcia sui 5000 metri e la staffetta nazionale sui 1000 m. (200, 200, 400, 800).

Avrà luogo inoltre, indetta ed organizzata dalla sezione ciclistica della organizzazione una corsa ciclistica nazionale per la disputa del Campionato Polese 1921-22 sotto il Patronato della «Gazzetta dello Sport» e della Società Italiana «Pirelli» su un percorso di circa 150 Km. A questa corsa hanno già assicurato l'invio di numerosi premi speciali, fra i quali una Coppa «challenger», enti privati. Si terrà infine a cura della organizzazione una grande Lotteria «V. Novembre» con premio unico una macchina nuova da passaggio «Levano».

Di questa grande riunione ripareremo in seguito più diffusamente.

Il campionato polese di bocce

Fervono accanimenti preparativi per l'organizzazione del I. Campionato Polese di bocce. Tra i giorni pubblicheremo il regolamento e daremo l'elenco dei premi. I giochi degli si svolgeranno questo campionato furono ampliati per il gentile interessamento del comitato organizzatore. Le iscrizioni si apriranno fra giorni. La tassa per ogni singolo concorrente viene fissata in lire 30.-. La gara si svolgerà ad eliminazione di copie distribuite a sorteggio in gruppi di quattro. Al vincitore assoluto verrà conferito il diploma di Campionato bocciofilo 1921-22.

FOOT-BALL

Il quadro Fascio Giovanni Grion squadra Brigata Lombarda 2 O

Alla presenza di un discreto numero di appassionati si tenne domenica sul campo di V. Mediolano l'annunciata partita di foot-ball tra la II^a del F. G. Grion e la squadra della Brigata Lombarda.

La II^a squadra del F. G. Grion scesa per la prima volta in campo, di fronte alla forte squadra di Hillare fece un'ottima impressione. Si dimostrò in quanto a giuoco tecnico e di precisione per nulla inferiore alla prima. Mancò un po' di quell'assieme di giuoco che dovrà farsi in seguito con un buon allenamento. Transarsiamo di elogiare singolarmente i giocatori perché tutti giuocarono bene e fecero del loro meglio per arrivare alla vittoria.

Della squadra militare si distinse in particolare il trio di mezzo ed il portiere che fece delle bellissime parate.

Scherzi poco seri

Giovanni Cigliù fu Malteo d'anni 38 da Villanova di Verleggio è un individuo detto al bere ed anche la sera del 11 novembre 1920, trovandosi a Villanova in un'osteria, era alquanto preso dal vino.

Erano circa le 21 e nell'osteria era entrato il giovanotto Silvestro Pauluzzi fu Michele, di anni 18 da Villanova. Si avvicinò al tavolo del Cigliù e gli ordinò di seguirlo.

— Nini, xe fora i carabinieri che te te stela.

— Cossa i vol de mi. Go la coscienza nera e vegno subito.

Usciti che furono il Pauluzzi estrasse una catenella e aiutato da altri due giovanotti e cioè Luigi Cocchi di Malteo, d'anni 21 ed Ettore Lubiana fu Michele, d'anni 21 da Verleggio legava le mani in croce al povero Cigliù.

Adesso seguine e tasi.

— Ma mi no go fatto niente, e voi no garè el diritto de legarme.

Il povero disgraziato seguì tre emulioni che durante il percorso lo tempestarono di calci e schiaffi. Lo rinchiusero, così legato in una stalla e fuggirono. Qualche petoso lo liberò dopo qualche paio di ore.

Il giorno appresso i tre gli chiesero perdono, ed egli da buon uomo perdonò loro.

TRIBUNALE CIRCOLARE

Illecito porto d'armi e detenzione dei munizioni

Durante una perquisizione fatta addì 25 aprile 1921 dal RR. CC. di Novoseco di Pisino nella casa di Daus Raffaele di Antonio, di anni 25, da Bogliuno vennero rinvenuti: un moschetto militare austriaco, 27 cartucce ed una bottiglia di balistite.

Comparso ieri l'altro dinanzi alla Corte presieduta dal cons. Cegnar venne il Daus condannato a 6 settimane di arresto.

DALLA REGIONE

Il 50° anniversario della Società di Mutuo soccorso festeggiato ad Albona

Albona, 5. — Seconda fra la Società Operale di Mutuo Soccorso dell'Istria quella cui festeggiano ieri il 50° anniversario.

I festeggiamenti s'iniziarono sabato dopo pranzo con una passeggiata in cortico intorno alla mura della borgata. Vi partecipò tutta la popolazione, che ha sempre riconosciuto l'opportunità di questo benemerito sodalizio e in tutte le manifestazioni ebbe sempre un'importanza di pura iniziativa. Il corteo, preceduto dalla banda cittadina, si diresse verso la Piazza Vittorio Emanuele, addebbata per l'occasione con archi e festoni di lauro portanti gli emblemi dell'Istria, quelli tradizionali della repubblica veneziana ed innumerevoli tricolori.

Anche i ministri in segno di giubilo e solidarietà esposero dalla loro sede sociale il vessillo rosso. La banda cittadina tenne un concerto con un scelto programma, ed i bravi lettori cantarono gli inni sociali, fra il vivace entusiasmo di tutto il popolo mentre bellissimi fuochi artificiali s'innalzavano verso il cielo.

Alle 6 del mattino di domenica, diretta dal solerte prof. Deglioli, la banda cittadina percorse le vie della città suonando marce allegre.

Alle 10 tutti i soci e socie e rappresentanze con a capo la banda cittadina si diressero in cortico verso il Duomo, ove mons. canonico Zanoni celebrò un solenne «Te Deum». Il monsignore rivolto ai partecipanti tenne un commovente e patriottico discorso. Benedisse indi il nuovo vessillo vergilato con in mezzo lo stemma della città. La mattina, signora Evelina Viscoli, coadiuvata dalle gentili signorine Edda Furlani e Urbana Linuzzi, appese al vessillo un ricco ed elegante nastro, che essa volle donare alla Società, ricordante il lieto evento.

Ricompositi il corteo, questo si diresse verso il Teatro. L'aspetto della galleria e della platea era imponente: sul palcoscenico presero posto il venerando presidente della società Giuseppe Diminich, che da oltre 25 anni dirige con affaticamento veramente encomiabile la sorte della società, la mattina signora Evelina Viscoli con le signorine Furlani e Linuzzi, la direzione al completo, il commissario straordinario del municipio cap. Schiavi, i signori Boncina e Dragogna, delegati della Società Operaia Polese il signor Luigi Gaspard della società consorella di Dignano, i segretari delle camere del lavoro d'Albona rossa e bianche Salvadori e Delbono ed altre notabili persone.

Il presidente sig. Diminich dichiarò aperto il congresso. Con parola commossa ricordò i fondatori di questo sodalizio; cioè i benemeriti Giuseppe Dusan, primo presidente ed i successivi presidenti Vihaldo Sillich, burmo Giacoso e con le signorine Furlani e Linuzzi, la direzione al completo, il commissario straordinario del municipio cap. Schiavi, i signori Boncina e Dragogna, delegati della Società Operaia Polese il signor Luigi Gaspard della società consorella di Dignano, i segretari delle camere del lavoro d'Albona rossa e bianche Salvadori e Delbono ed altre notabili persone.

Il presidente sig. Diminich dichiarò aperto il congresso. Con parola commossa ricordò i fondatori di questo sodalizio; cioè i benemeriti Giuseppe Dusan, primo presidente ed i successivi presidenti Vihaldo Sillich, burmo Giacoso e con le signorine Furlani e Linuzzi, la direzione al completo, il commissario straordinario del municipio cap. Schiavi, i signori Boncina e Dragogna, delegati della Società Operaia Polese il signor Luigi Gaspard della società consorella di Dignano, i segretari delle camere del lavoro d'Albona rossa e bianche Salvadori e Delbono ed altre notabili persone.

Un fermento nella notte

Questa notte verso le ore 21 veniva trasportata con una vettura pubblica, al locale ospedale provinciale certa Villatora Irene di anni 28 abitante in Via Arena 38, la quale era stata ferita alla regione frontale con un colpo di pietra vibrato da certo Narciso Candotti, abitante in Via Giovia.

Il Candotti venne per motivi di gelosia a divertirsi con lo sposo della Villatora, questa intervenuta per separare i contendenti rimase ferita.

Avute le cure del caso fu rimandata alla propria abitazione.

Un fermento in Via della Valle

In un'osteria in via della Valle si trovava certo Jaromella Giovanni fu Giovanni di anni 32 abitante in Via XX Settembre 26, nonché i fascisti Tarticchio Alfonso e Fiori Francesco da Gallesano.

Ad un dato momento fra il Jaromella ed i fascisti nacque un diverbio causato da motivi politici; dalle parole si venne facilmente ai fatti ed uno dei fascisti prese una bottiglia di vetro con la quale colpì il Jaromella alla testa.

Trasportato in ferito all'ospedale provinciale gli venne riscontrato varie ferite facere continue e del medico di servizio gli venne estratta dalla testa un sveraglio di vetro. Il suo stato è alquanto grave. I due fascisti vennero arrestati, ma poco dopo furono messi in libertà.

Sembra che il Jaromella si fosse espresso di aver a suo tempo preso parte all'uccisione del povero Moscarda assassinato barbaramente dai croati a Montegrande pochi anni addietro.

Arresti per schiamazzi notturni

Domenica sera dopo mezzanotte alcuni studenti reduci da una festa goliardica passavano cantando per le vie della città quando incontrarono il pattugliere di ronda che li dichiarò in arresto. Essi sono: Fraticiani Carlo, Macciaroli Natalino, Natallich Ercole, Cazola Rinaldo, Gornig Rodolfo, Boncina Bruno, Scomersich Podolfo, Vlacich Carlo, Malorsich Bruno, Zannaro Giuliano, Germanis Oscar, Agoliani Giovanni, Baucher Dante, Blasovich Michele. Dopo essere stati assunti a verbale furono rilasciati.

Contravvenzioni. In sede municipale, vennero punite addì 2-9-1921 1 persona per contravvenzione al Reg. Edile a lire 20.-, 1 persona per abusivo passaggio a lire 25.-, 2 persone per contravvenzione al Reg. del Mercato a lire 5-10 e 2 persone per contravvenzione al Reg. d'igiene a lire 5.-.

Oggetti rinvenuti. E' stato ritrovato al Mercato centrale uno Statuto della confederazione Regionale fra addetti ai Pubblici Spettacoli, che l'avesse smarrito si rivolga nella nostra amministrazione.

Fu rinvenuta una grande medaglia d'argento vicino il Mercato Centrale, il proprietario si rivolga nella nostra amministrazione.

Venne pure rinvenuto un mazzo di chiave il proprietario si rivolga del RR. CC. in Via Fausta.

Adunanze, congressi e feste

Fascio di Combattimento (Sezione Filodrammatica). Questa sera alle ore 20, nella sede Via Carducci 55, Le prove del «M. d. S.» Nessuno manchi.

F. G. Grion. Questa sera allenamento della I^a e II^a squadra foot-ball. In vista dei prossimi incontri la direzione raccomanda che assolutamente nessuno manchi.

Cooperativa d'acquisto. Fra trattari, ostii, ecc. Oggi alle ore 2-3 seduta del Consiglio. Si raccomanda che nessuno manchi.

Partito Repubblicano Italiano. Il consiglio direttivo si raduna questa sera martedì alle 19 precise a seduta.

Movimento marittimo

AVVISI AI NAVIGANTI. Si comunica le istruzioni supplementari, pervenute dal Governo dei Sovieti, riguardanti l'approdo delle navi nei porti di Kronstadt e Pietrogrado:

1. Essendo terminato il lavoro di rastrellamento delle mine le navi potranno navigare senza il rimorchiatore leviname, ma assolutamente sotto la guida del pilota.

2. Le navi dovranno navigare soltanto di giorno, giungere all'alba in vicinanza del faro galleggiante «Priemi».

Si raccomanda ai naviganti di attenersi a queste istruzioni specialmente durante il mare grosso, poiché le condizioni della località non permettono di gettarsi l'ancora per attendersi il giorno.

ARRIVI

Piroscapo «Frituli» (L. T.) tonn. 796 da Trieste, passeggeri 37; pir. «Sisazio» tonn. 125 da Trieste pass. 11; pir. «Cervignano» tonn. 31 da Trieste; pir. «Frituli» tonn. 33 da Fiume passeggeri 6.

PARTENZE

Piroscapo «Sisazio» tonn. 125 per Trieste; pir. «Frituli» (L. T.) tonn. 796 per Lussino e Trieste; pir. «Frituli» tonn. 33 per Rovigno e Trieste; pir. «Risano» per Lussino e Arbe.

Movimento demografico

Dal 12 agosto al 19 agosto. Nati maschi 4, femmine 6; totale 10; Morti maschi 5, femmine 4, totale 9.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CINE GARIBOLDI. Oggi si proietterà un grandioso dramma in 4 lungissimi atti dal titolo: «Vita travagliata», con l'interpretazione di Gemma Bellincioni.

I due goal furono segnati nel primo tempo per opera di Zambon e Gidri.

Nel secondo tempo causa un incidente tra due giocatori l'arbitro espulse dal campo un giocatore m'ilitare in seguito a ciò il capitano ritornò la squadra.

Squadra bianca: Leiter, Depiccozzane III, Vojak; Pallaga II, Pallaga I, Talatin III, Kresic, Zambon, Gidri, Depiccozzane III, Franz.

Domenica prossima partita di relazione tra la I^a e II^a del F. Grion.

Scherzi poco seri

Giovanni Cigliù fu Malteo d'anni 38 da Villanova di Verleggio è un individuo detto al bere ed anche la sera del 11 novembre 1920, trovandosi a Villanova in un'osteria, era alquanto preso dal vino.

Erano circa le 21 e nell'osteria era entrato il giovanotto Silvestro Pauluzzi fu Michele, di anni 18 da Villanova. Si avvicinò al tavolo del Cigliù e gli ordinò di seguirlo.

— Nini, xe fora i carabinieri che te te stela.

— Cossa i vol de mi. Go la coscienza nera e vegno subito.

Usciti che furono il Pauluzzi estrasse una catenella e aiutato da altri due giovanotti e cioè Luigi Cocchi di Malteo, d'anni 21 ed Ettore Lubiana fu Michele, d'anni 21 da Verleggio legava le mani in croce al povero Cigliù.

Adesso seguine e tasi.

— Ma mi no go fatto niente, e voi no garè el diritto de legarme.

Il povero disgraziato seguì tre emulioni che durante il percorso lo tempestarono di calci e schiaffi. Lo rinchiusero, così legato in una stalla e fuggirono. Qualche petoso lo liberò dopo qualche paio di ore.

Il giorno appresso i tre gli chiesero perdono, ed egli da buon uomo perdonò loro.

DALLA REGIONE

Il 50° anniversario della Società di Mutuo soccorso festeggiato ad Albona

Albona, 5. — Seconda fra la Società Operale di Mutuo Soccorso dell'Istria quella cui festeggiano ieri il 50° anniversario.

I festeggiamenti s'iniziarono sabato dopo pranzo con una passeggiata in cortico intorno alla mura della borgata. Vi partecipò tutta la popolazione, che ha sempre riconosciuto l'opportunità di questo benemerito sodalizio e in tutte le manifestazioni ebbe sempre un'importanza di pura iniziativa. Il corteo, preceduto dalla banda cittadina, si diresse verso la Piazza Vittorio Emanuele, addebbata per l'occasione con archi e festoni di lauro portanti gli emblemi dell'Istria, quelli tradizionali della repubblica veneziana ed innumerevoli tricolori.

Anche i ministri in segno di giubilo e solidarietà esposero dalla loro sede sociale il vessillo rosso. La banda cittadina tenne un concerto con un scelto programma, ed i bravi lettori cantarono gli inni sociali, fra il vivace entusiasmo di tutto il popolo mentre bellissimi fuochi artificiali s'innalzavano verso il cielo.

Alle 6 del mattino di domenica, diretta dal solerte prof. Deglioli, la banda cittadina percorse le vie della città suonando marce allegre.

Alle 10 tutti i soci e socie e rappresentanze con a capo la banda cittadina si diressero in cortico verso il Duomo, ove mons. canonico Zanoni celebrò un solenne «Te Deum». Il monsignore rivolto ai partecipanti tenne un commovente e patriottico discorso. Benedisse indi il nuovo vessillo vergilato con in mezzo lo stemma della città. La mattina, signora Evelina Viscoli, coadiuvata dalle gentili signorine Edda Furlani e Urbana Linuzzi, appese al vessillo un ricco ed elegante nastro, che essa volle donare alla Società, ricordante il lieto evento.

Ricompositi il corteo, questo si diresse verso il Teatro. L'aspetto della galleria e della platea era imponente: sul palcoscenico presero posto il venerando presidente della società Giuseppe Diminich, che da oltre 25 anni dirige con affaticamento veramente encomiabile la sorte della società, la mattina signora Evelina Viscoli con le signorine Furlani e Linuzzi, la direzione al completo, il commissario straordinario del municipio cap. Schiavi, i signori Boncina e Dragogna, delegati della Società Operaia Polese il signor Luigi Gaspard della società consorella di Dignano, i segretari delle camere del lavoro d'Albona rossa e bianche Salvadori e Delbono ed altre notabili persone.

Il presidente sig. Diminich dichiarò aperto il congresso. Con parola commossa ricordò i fondatori di questo sodalizio; cioè i benemeriti Giuseppe Dusan, primo presidente ed i successivi presidenti Vihaldo Sillich, burmo Giacoso e con le signorine Furlani e Linuzzi, la direzione al completo, il commissario straordinario del municipio cap. Schiavi, i signori Boncina e Dragogna, delegati della Società Operaia Polese il signor Luigi Gaspard della società consorella di Dignano, i segretari delle camere del lavoro d'Albona rossa e bianche Salvadori e Delbono ed altre notabili persone.

Il giorno 27 novembre 1920 mentre il Cigliù usciva dall'osteria ed era alquanto brillo avendo fatto «l'infectio» per una vendita, circo verso le 21 veniva nuovamente affrontato dal Pauluzzi, Cocchi e da certo Antonio Scrignar di Antonio, d'anni 26, da Verleggio; i quali spacciandosi per carabinieri lo legarono come l'altra volta e lo percosero. Lo Scrignar però fu amano e costrinse gli altri due a desistere dai maltrattamenti e sgarbo. Questa volta però i carabinieri ebbero scampo di quanto successo e sponsor denuncia.

Il procuratore del Re, perciò elevò accusa contro Pauluzzi, Cocchi, Scrignar e Lubiana, i quali ieri l'altro comparvero dinanzi ai giudici, accusati di aver impedito al Cigliù l'uso della sua personale libertà.

Gli accusati erano confessi, sostennero però che si trattava di uno scherzo. Lo Scrignar disse che egli fece il possibile di aiutare il Cigliù ed anzi dopo slegato avendo veduto continuo lo condusse a riposare in un ficiale.

I numerosi testi comparsi confermano la accusa.

La Corte sentiva la requisitoria del Primo. Proc. del re. Cav. Steffè precise l'accusato lo Scrignar e condannò il Privilegi e il Cocchi a 4 mesi di carcere duro ed il Lubiano, a 3 mesi di carcere duro, compiuto l'arresto istruttorio e condannò il resto della pena per avvenuta amnistia.

Presiedeva il Cons. di Tribunale Cegnar.

Illecito porto d'armi e detenzione dei munizioni

Durante una perquisizione fatta addì 25 aprile 1921 dal RR. CC. di Novoseco di Pisino nella casa di Daus Raffaele di Antonio, di anni 25, da Bogliuno vennero rinvenuti: un moschetto militare austriaco, 27 cartucce ed una bottiglia di balistite.

Comparso ieri l'altro dinanzi alla Corte presieduta dal cons. Cegnar venne il Daus condannato a 6 settimane di arresto.

DA VISINADA

Circoscrizione del Comune di Visinada. — Visinada, 3. — Icenisti di Visinada, convocati a seduta, in data 1.° settembre, nella sala comunale, ad ore 17.30, per trattare la merito alla circoscrizione del Comune di Visinada, considerato che il Comune di Visinada, ad trova da secoli, indissolubilmente unito ai sottocomuni di Casteller e di Santa Domenica, non vero comune interesse: dopo ampia discussione, serenamente vagliate le ragioni di fatto, a voti unanimi deliberarono, che il Comune di Visinada conservi la presente, antica circoscrizione, resti aggregato anche per l'avvenire ai sottocomuni di Casteller e Santa Domenica, nell'interesse dell'italianità e per la tutela del maggior bene economico di Visinada.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berli datt.: Società editrice L'Unione di Berti & C. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'Asino

BEROTTO

BERTELLI

Questo miracoloso sorbello non arresta il minimo disturbo nemmeno allo Signore più delicato.

Ringraziamento

Con l'amicizia ancora ulcerata dall'immenso dolore che ci ha colpiti, ringraziamo commossi tutti quei buoni che vollero condividere in vari modi lo strazio della perdita della nostra adorata

Niccolina

Speciali ringraziamenti vedano al dottor Lebra, levatrice Demori e Stabilimenti Comunali.

Famiglia: Bulliello, Rocce

Indirizzi raccomandati

Chiedete ovunque il migliore Burro marca **Leone** che viene venduto nei migliori negozi, delicatissime latticini, saponi ecc. - Deposito generale per Pola e circondario
INES RYMAR, P. Foro N. 13
Tel. 248 - Al rivenditori prezzi bassissimi

Restaurant Alla Città di Venezia
Serale Concerto - Sala riservata per banchetti al piano - Ottima cucina italiana
Si accettano sbanconamenti
Proprietà: T. Benetazzo

AVVISI COLLETTIVI

- OFFERTE DI ALLOGGI**
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)
- AFFITTASI a piccola famiglia stanza ammobiliata con due letti e camerino escluso donne. Indirizzo all'Azione. 21014A
 - AFFITTASI una stanza ammobiliata con luce elettrica. Cuzio 53. 20981A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata, con luce elettrica. Via S. Michele 4, 1° p. 21022A
 - AFFITTASI stanza vuota Via Tartini 12, mezzanino sinistra. 21027A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata. Via degli Arghi 53, 1° p. destra. 21037A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata. Bacoglio 61, 1° p. 21041A
 - STANZA ammobiliata affittasi. Sergia 51, 1° p. sinistra. 21018
 - AFFITTASI quartiere di camera e cucina. Via E. F. Savoia 38, soffitta. 21019A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata con comodo cucina. Santa Felicità 9, II° p. 21052A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata Besenghi 6, III° p. sinistra. 21064A

- RICERCA DI ALLOGGI**
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)
- UFFICIALE superiore cerca una due stanze mobiliare ingresso indipendente ambiente tranquillo. Indirizzo all'Azione. 20998B
 - CERCASI appartamento oppure villa ammobiliata. Offerte all'Azione. 21000B
 - CONIUGI con due bambini cercano per 1° Dicembre casa ammobiliata di due camere e cucina, con luce elettrica e acqua, possibilmente nel pressi Ospedale Maria offerte all'Azione. 20972B
 - CERCASI appartamento vuoto per fine mese con luce e gas per coniugi soli. Indirizzo all'Azione. 20978B
 - CERCASI quartiere di 3 o 4 ambienti. Rivoggersi all'Azione. 21000B
 - CERCASI prontamente camera ammobiliata con cucina, o comodo di cucina oppure piccolo quartiere ammobiliato. Offerte all'Azione. 21006B
 - CONIUGI soli stabili Pola cercano appartamento due o tre stanze e cucina. Rivoggersi Via Sergia 51, III° p. destra. 21005B

- OFFERTE DI LAVORO**
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1
- CONIUGI soli cercano ragazza di servizio. Via Dignano 23. 21019C
 - CERCASI prontamente domestica stabile (Cacciatore). Bosco Siano. 21026C
 - CERCASI scarpellino. Rivoggersi Armando Diaz 6, ex Miltia. 21034C
 - CERCASI ragazza di servizio. Lacea 33, 1° piano. 21035C
 - CERCASI donna di servizio. Rivoggersi Caffè "Adria" in Riva. 21038C
 - BARTORIA Host-Ivesicchi Carducci 31, cerca lavoranti sartie. 21043C
 - CERCASI operaie sartie lavori manna, bene retribuite, presentarsi Montur Magazin Via Specula Capo sartie Negria. 21044C
 - BALONE Mode Corlivo Vicolo S. Nicolò 7, cerca prontamente mezza lavorante capace. 21045C
 - CERCASI domestica stabile. Via Canale 7, III° piano. 21051C
 - CERCASI ragazza forte per tenere bambini. Santa Felicità 9, II° p. 21053C
 - CERCASI donna per pulizia negozio dalle 7.30 alle 11 ant. Presentarsi subito Rivoggersi all'Azione. 21056C
 - RAGAZZA stabile capace tutti i lavori di casa cercasi prontamente. Rivoggersi Via S. Michele numero 21. 21058C
 - CERCASI garzoni per Negozio Comestibili. Rivoggersi Zivottich Monte Rizzi 13. 21059C
 - CERCASI prontamente ragazza di servizio. C. DeFranceschi 19, II° sinistra. 21063C

VENDETE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

- VENDESI camera ammobiliata e macchina per macinare ossi. Rivoggersi Piazza S. Giovanni Dignano. 21002E
- VENDESI una vettura chiusa ed un buon cavallo causa partenza. Indirizzo all'Azione. 21002E
- VENDESI mobili di camera e cucina. Carlo DeFranceschi 33. 21004E
- VENDESI 1 Motore gas luce 12-14 HP. Verdu. 21005E
- OCCASIONISSIMA stanza pranzo stante, quadri, porcellane vendonsi block, scarpe nuove nuove lavamani tavolino capello tutto nuovo borsetta pelliccia ed altre cose. Indirizzo all'Azione. 21007E
- VENDESI piccoli mantelli e un cappello verza. Monte Bussolo. 21012E
- DA VENDERE macchina Singer pezzo. E. B. 21010E
- VENDESI stanza per una persona un divano 4 sedili tappeti coltinaggi e diversi altri oggetti. Santa Felicità 10, I° p. 21009E
- VENDESI stanza di pranzo con divano. Via Marilana 7, nell'interno. 21011E
- VENDESI macchina Singer. Via S. Maria 25. 21013E
- CAUSA partenza vendesi 2 candelieri, 1 diadema piccola per famiglia, 2 candelieri, 1 lampadario bellissimo, 4 tavoli nuovi, 3 tavoli da 10 lire all'una. Via Madonna delle Grazie 10. 21012E
- VENDESI diversi utensili. Villa Maria Monte Saline Bersaglio. 21022E
- VENDESI lavamani armadio, lavamani e specchio, fornelletto di camera, scabbioni, 3 sedie un tavolo, una imbottita, quattro sedie, banco, nuovo lavamani di cucina, capotito di donna. Via Marie 9, angolo Cesta. 21023E
- DA VENDERE mezza Botte di vino I tavolo 2 scabbioni, 1 lavamani completo in lucido. Procentore 27. 21024E
- VENDESI stanza di letto bellissima esclusa rivenditori Gabriele D'Annunzio 30. 21025E
- VENDESI scrittoio. Via Minerva 5. 21031E
- VENDESI lettino per bambini laccato bianco con decorazioni oro. Sissano 67, Villa Sipek mezzanino. 21032E
- VENDESI OFFITE a coda perfetto vendesi occasione. Indirizzo all'Azione. 21038E
- DA VENDERE cucina completa bianca per lire 500. Canale 5, III° piano. 21039E
- VENDESI lampade gas e petrolio guarnitura da letto vestito uomo nuovo saloni. Tartini 31. 21040E
- VENDESI botte. Via Campomarzio 41, ora 11-13. 21042E
- VENDESI camera matrimoniale nuova merceria, modernissima con psiche specchi, cristalli, mobili a prezzo d'occasione. Via E. F. Savoia 39, ex Campomarzio. 21050E
- DA VENDERE due materassi di lana quasi nuovi uno specchio. Carlo DeFranceschi 41, III° piano. 21054E
- RICICLETTA vendesi causa partenza a prezzo d'occasione. Via Giovia 126. 21056E
- DA VENDERE bellissima camera matrimoniale o altri mobili da camera. Clivo Cornello 1. 21057E
- VENDESI coltrine per una finestra con tappeto da tavola vestito seta sarmes nero nuovo. Marilana 10, II° p. 21061E

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (H)

- CONTINENTAL Macchina per scrivere insuperabile visibile presso il rappresentante: Gastone Malusa, Via Tartini 26. Nel proprio laboratorio esegue riparazioni di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri strumenti meccanici. Massima precisione. 21000H
- LAVORATORIO fabbro Via Indultera 10, Scampere, da vendere un decimale nuovo con pesi e sbiaciala per salumerie e spariere. 20981H
- VENDESI al miglior offerente uva Refosco e bianca fina per vinificazione. Frank XX Settembre 70. 21002H
- DA VENDERE case ville fondi tenute conca a prezzo d'occasione per informazioni Post e Comp. Agenzia via Giulia No 2. 21007H
- DA VENDERE causa partenza stabile (casa di tolleranza) con mobiglio in Via Castropola a prezzo di vera occasione oppure cercasi su detta casa mutuo per lire 20.000 prima ipotesi interessi 8 per cento. Prelevare indirizzo all'Azione. 209651H
- CORONE, fiorini d'argento, monete d'oro ex austriache compero a prezzi alti. Corlenizza Eugenio Piazza Verdi 8. 21006H
- VENDESI casa nuova per una famiglia piccolo orto. Via Faveria 38. 21062H

DIVERSI
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

- LEZIONI di Violino a gli altri strumenti di arco impartisce pratico maestro. Via Muzio 14, mezzanino posta 2. 21015L
- CERCO famiglia o signore che avrebbe da recarsi in questi giorni di Settembre a Merano Bolzano o dintorni per affidargli importante missione. Altilio Fabretto Mazzini 1, angolo Pescieria Vecchia Telefono 91. 21022L

FONDI di fabbrica per 479 mq. per 1700 lire. Informazioni all'Azione. 21030C
FARTA da donna confezione abiti d'ogni taglio ed ogni genere. Via Ostia 9. 21047C

Il Ristorante BOLOGNA

Ambiente di Prim'ordine

Servizio accurato e Cucina scellissima

Prezzi modicissimi e Convenienti la Pensioni

POLA - P. S. Giovanni 6
Tel. N. 246 Tel. N. 246

ORARIO DEI TRENI

Arrivi da Trieste

Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 17.17	Ore 22.20

Partenze per Trieste

Ore 5.20	Ore 11.30	Ore 17.15
----------	-----------	-----------

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e 22.20 e partenze per Trieste alle 5.20 e 17.36.

SCHIVARDI TITO

S. Felicità N. 9 - Manifatture a contanti e a rate - S. Felicità N. 9

Grande assortimento stoffe Nazionali ed Inglesi da uomo e signora

Articoli lana confezionati per Signora - Goli - Pelote lana e Taillores - Princesses - Skatinouss - Biancheria confezionata per Uomo e Signora - Velluti - Astrakan - Pelleuche - Baskings - Selvage di lana e seta - Cravatte - Calze - Vestiti confezionati o su misura

Sartoria propria per Uomo e Signora

La massima convenienza di pagamento

Premiata Fabbrica di Liquori Vermentali e Sciroppi

Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale

Premiate con: Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio - medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.

A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

Domani Mercoledì (tempo permettendo) dalle ore 20 alle 24, il **Corpo corale Pietro Ciscutti terrà un Concerto** con scelto programma, nella **Trattoria all' "Operala" (Via Nascinguerra N. 1)**

ANTONIO GRIO

Banca Commerciale Triestina
Locazione di Casette di Sicurezza

IL CIOCCOLATO ALLATTE

contiene: **ZUCCHERO! LATTE!! CACAO!!!**

tre sostanzialissimi ALIMENTI per ogni età per ogni sesso per ogni cetto

NON MANCHI IN NESSUNA FAMIGLIA! PREFERITE SEMPRE LE MARCHE

TALMONE

MORIONDO GARIGLIO

CHE PER L'ENORME DIFFUSIONE TROVERETE SEMPRE E OVUNQUE DI QUALITÀ FRESCHISSIMA

BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Cor. 15.000.000 - Riserve Cor. 5.100.000

Abbasia - Bolgrado - Cattaro - GHI - Krainburg - Lubiana - Marburg - Matkovich - Regusa - Sarajevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere

Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 4% in Conto Bancario all'interesse annuo del 4%

Importi vincolati a un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi

LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA - (SAFES)

Uffici della sede di TRIESTE: Via Casa di Risparmio, 5 - Via S. Nicolò, 9

Telefoni N. 1468, 1793, 2676

ORARIO DI CASSA dalle ore 9 alle 13